

SERVIZI

L'assessore provinciale ne ha già parlato ai diretti interessati: «La competenza è comunale ma assieme si risparmia e si raggiungono risultati migliori»

Entro l'anno prossimo l'obiettivo di un'unica tariffa provinciale di conferimento in discarica. Nuovo rinvio per la tariffa puntuale. In gennaio il bando inceneritore

Pacher sconfessa la linea Andreatta

«Io sono per un soggetto unico di gestione di acqua e rifiuti per Val d'Adige e Lagarina»

FRANCO GOTTARDI

Il sindaco Alessandro Andreatta, costretto allo stop dalle incertezze della propria maggioranza sulla gestione dei rifiuti affidata ai privati, deve incassare anche le perplessità della Provincia, espresse dal vice presidente e assessore all'ambiente Alberto Pacher. Che non nasconde invece la sua preferenza per una gestione in house, cioè in mano a una società pubblica.

Assessore Pacher, la Provincia cosa pensa sia meglio tra gestione in house della raccolta rifiuti e l'affidamento a un privato?

Questa è una tematica comunale ma quello che noi abbiamo sempre sollecitato è la creazione di una società in house. È sicuramente così per quanto riguarda l'acqua.

Che sembrava scelta condivisa, e invece Rovereto e la Vallagarina si stanno sfilando.

Io ho già manifestato al sindaco di Rovereto, come al presidente di Dolomiti Energia Bisoffi, l'auspicio che si riesca invece ad andare alla realizzazione di una società in house che accorpri tutta la Valle dell'Adige, da Trento alla Vallagarina. Anche perché questo diventa molto interessante dal punto di vista societario. Ci sarebbero decine di migliaia di utenze. In più c'è tutto il tema dell'interconnessione degli acquedotti di Trento e Rovereto. Un'unica rete permetterebbe non solo di attuare economie di scala ma anche di garantire la gestione dell'acqua con una quantità significativa di punti di approvvigionamento messi in sicurezza in via definitiva.

E per quanto riguarda i rifiuti? Meglio sarebbe anche qui una gestione con un unico soggetto per quanto riguarda Vallagarina e Valle dell'Adige.

Anche qui le strade sembrano dividersi.

Sì. Eppure abbiamo un servizio di raccolta e smaltimento davvero molto efficiente con performance molto alte da tutti i punti di vista. Un servizio che ha permesso di raggiungere risultati molto significativi anche sulla differenziata. Quindi penso che sarebbe bene se si riuscisse a fare un ragionamento integrato.

Dunque acqua e rifiuti in house in una società unica?

Questo sarebbe il mio orientamento. Se si riuscisse a fare un soggetto che gestisce acqua e rifiuti di Trento, Rovereto e Al-



Sopra un camioncino per la raccolta dei rifiuti in centro storico a Trento. A fianco il vice presidente e assessore provinciale all'ambiente ed ex sindaco della città Alberto Pacher

ta Vallagarina di fatto avremmo un bacino molto significativo che potrebbe assolutamente reggere. A me tra l'altro pare che allo stato attuale non vi sia un'interdizione dal punto di vista legislativo per costituire società in house di gestione. **Lei prenderà iniziative per spingere in questa direzione?** Intanto ci vediamo con i sindacati. Io ho già avuto occasione di incontrare una delegazione di dipendenti di Dolomiti Energia durante i lavori del consiglio provinciale. In ogni caso gli ho rassicurati dicendo che anche se Trento decidesse di fare

IL CONVEGNO

Emilia Romagna

Autogol sull'inceneritore

Inceneritore innocuo per la salute? Secondo la giunta regionale dell'Emilia Romagna sì. Per avvalorare questa tesi l'esecutivo ha organizzato nei giorni scorsi un convegno durante il quale sono stati presentati i risultati di una ricerca commissionata dalla stessa Regione al Comitato Scientifico Monitor, composto da medici e studiosi. Ma l'iniziativa si è rivelata un boomerang, soprattutto per l'incidente che si è verificato nel corso del dibattito. È successo che Benedetto Terracini, presidente del comitato scientifico Monitor e degli Epidemiologi italiani, si è apertamente dissociato dal comunicato stampa della giunta Errani, diramato in apertura, che rassicurava sull'inesistenza di controindicazioni sanitarie. «Lo studio - sostiene - ha invece rilevato un'associazione coerente e statisticamente significativa tra livelli di esposizione ed emissioni da inceneritore e nascite pretermine e si è pure osservato un andamento crescente della prevalenza di aborti spontanei». Ed ha chiesto dal palco il ritiro del comunicato stampa.

una gara non ho nessun dubbio che all'interno del bando verrebbe previsto l'obbligo di riasunzione del personale agli stessi livelli contrattuali.

Sui rifiuti Andreatta dice che con la gara di potrebbero applicare tariffe inferiori del 7%.

Io credo però che anche con le aggregazioni si possa risparmiare le stesse cifre, anche perché i costi sono soprattutto di personale, a parte il conferimento in discarica. E da questo punto di vista sono sempre più dell'idea che si debba andare a uno schema di gestione delle discariche sempre più omogenea.

In che senso?

Oggi le tariffe di conferimento, cioè che si paga al gestore per ogni tonnellata messa in discarica, sono molto differenti tra un posto e l'altro perché andiamo da 80 a 200 euro. Io vorrei arrivare entro l'anno prossimo ad avere una tariffa unica provinciale. Questo ci permetterebbe anche di giostrare gli spostamenti da una discarica all'al-

tra in caso di emergenza. **E come si fa, può imporre il prezzo la Provincia?**

No, ci si arriva in maniera negoziale ma qualche ragionamento è già stato avviato e la cosa si può fare.

Per quanto riguarda invece le tariffe da applicare alle famiglie si diceva un anno fa che il primo gennaio 2012 doveva partire la tariffa puntuale, cioè pago per quanta immondizia produco, in tutta la Provincia. Sarà così?

No. Daremo un'ulteriore proroga perché ci sono ambiti problematici. Nei grandi centri in particolare bisogna ragionare sulle tariffe condominiali. Non si può pensare a dare un cassetto per ognuno nei grandi condomini.

Allora non si potrà mai fare?

No, stiamo ragionando sulle tariffe condominiali. Ma non è facile perché bisogna introdurre sistemi di controllo e calcolo complessi.

Si era detto che il bando dell'inceneritore era stato rinviato a gennaio anche per vedere se il governo avrebbe reintrodotto i certificati verdi, rendendo più appetibile il business. Non mi pare che sia così.

Pare di no, anche se sono in corso ulteriori verifiche. In ogni caso a gennaio il bando è pronto. Con le novità introdotte in finanziaria che garantiscono un'apertura alle nuove tecnologie, anche se sempre con una componente termica. Ma questo ci permette di andare dalla dissociazione molecolare alla pirolisi, dalla gassificazione agli impianti tradizionali, anche con forme di pre-trattamento molto spinte. Potrebbe anche essere che qualcuno riesca a proporre una buona quota di pre-trattamento con un impianto di capacità molto inferiore rispetto alle 103 mila tonnellate/anno previste. Vogliamo confrontare tutte queste possibilità.

IL RIBELLE

Il consigliere Upt invita a tener conto della storia delle municipalizzate cittadine

Patton attacca: «Giunta con poca passione»

Marco Patton è uno dei senatori di palazzo Thun e giunto all'ennesima consiliatura è diventato più insofferente alla disciplina di parte. Quando è contrario a qualche proposta lo dice apertamente e vota di conseguenza. Un cane sciolto che questa volta però si è portato dietro un discreto branco. E il giorno dopo lo stop, imposto anche con il suo ordine del giorno, alla delibera che indica nella

gara il futuro della gestione della raccolta rifiuti scrive una lettera aperta in cui bacchetta senza pietà sindaco e giunta. «Credo - scrive - sia stata una mancanza di sensibilità istituzionale nei confronti del consiglio presentare una delibera che anziché lasciare libera scelta tra le tre ipotesi indicate dal consulente, cioè gestione diretta, società in house o gara, va in una sola direzione».

Secondo il consigliere dell'Upt è il tradimento di una lunga tradizione di buona gestione: «Siamo testimoni di un grande periodo culturale e storico tramandato dalla cultura asburgica. Si pensi che nel 1886 il potestà Mazzurana realizzava una prima gestione in house per quanto riguarda l'energia elettrica. Noi dobbiamo partire da lì e dall'eredità della municipalizzata e dal 1926 in

poi della Sit. L'unico motivo per cui si rinnega la storia è che non la si conosce abbastanza». Patton si dice preoccupato per la poca passione che scorge nelle scelte della giunta e replica agli assessori che gli hanno chiesto conto del suo atteggiamento contrario agli interessi della maggioranza: «Rimaniamo in consiglio a vigilare sul loro operato, liberi da schieramenti ideologici». F.G.

Solidarietà | Iniziativa di Antares ed Ecosportello

Dal sughero l'isolante per edilizia Aderiscono anche le Cantine Ferrari

Le Cantine Ferrari aderiscono alla campagna per la raccolta dei tappi di sughero lanciata dall'Ecosportello Fa' la Cosa Giusta! in collaborazione con la cooperativa sociale Artimestieri di Boves (Cuneo).

La cooperativa, dopo aver realizzato una semplice lavorazione ai tappi di sughero, li trasforma in un granulare utilizzabile per l'isolamento degli edifici: a questo progetto che mira al riuso hanno aderito fino ad oggi i tanti singoli cittadini che sono venuti a portare i loro tappi all'Ecosportello in via Torre Verde, 34. Grazie a loro, fino ad ora ne sono stati raccolti 60 chili: questo semplice gesto, infatti, offre a tutti l'occasione di con-

tribuire alla difesa dell'ambiente. A questa iniziativa hanno deciso di aderire anche le Cantine Ferrari e la Locanda Margon. L'Ecosportello garantisce una costante consulenza ed assistenza ai cittadini, offrendo informazioni riguardo energie rinnovabili, edilizia sostenibile, mobilità, consumo critico, gestione e riduzione dei rifiuti ed è gestito dall'associazione Trentino Arcobaleno.

Artimestieri si occupa di bioarredamento e bioedilizia attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Recentemente ha lanciato la lavorazione attraverso cui i tappi di sughero vengono trasformati in isolante naturale.

Giustizia | Sotto esame la riforma nazionale

Chiusura dei piccoli tribunali la Regione valuta cosa fare



La giunta regionale, riunitasi a Trento per l'ultima seduta del 2011, ha avviato una riflessione sul tema del riordino delle sedi degli uffici giudiziari nel territorio regionale alla luce degli effetti che deriveranno dalla attuazione dei provvedimenti legislativi nazionali.

La Regione, che in relazione alle proprie competenze istituzionali si occupa della gestione amministrativa dei 22 uffici del giudice di pace del Trentino-Alto Adige, sta valutando complessivamente la situazione anche con riferimento alle sezioni distaccate di tribunale (nella foto Cles) ed in relazione ai parametri messi a punto dal ministero della Giustizia, che risultano contrastare con l'attuale assetto. Nella prossima seduta di giunta, prevista il 17 gennaio, vi sarà un ulteriore approfondimento, con le analisi da parte dei competenti funzionari della Regione, al fine di verificare la fattibilità di eventuali interventi necessari in conseguenza della riforma nazionale.

Trasporti | È possibile aderire alla campagna

Bambini sicuri in macchina I corsi di viaggio sicuro dell'Ac



È passata anche da Trento «TrasportACI sicuri», la campagna nazionale dell'Automobile Club d'Italia per sensibilizzare i genitori sull'importanza dei sistemi più idonei al trasporto in sicurezza dei figli in auto.

A partire dallo scorso gennaio, infatti, il personale dedicato alla relazione con il pubblico dell'ufficio provinciale dell'Ac di Trento organizza mini corsi gratuiti con l'obiettivo di diffondere alcune elementari norme e conoscenze sul trasporto in sicurezza dei bambini, sulle caratteristiche e la classificazione dei sistemi di ritenuta e su quali accorgimenti adottare per garantire un viaggio sicuro in auto. Poche semplici regole possono garantire la massima tranquillità per i genitori. Per informazioni e prenotazioni delle prossime attività si prega di contattare l'ufficio relazioni con il pubblico del Pra (il Pubblico registro automobilistico) ai numeri di telefono 0461-407212/231 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.